a. 2020

Verona, 07 luglio 2020

Comunicato stampa

**Una piattaforma social per far ripartire il turismo culturale italiano**

L’ateneo scaligero partecipa al progetto europeo per il sostegno al turismo culturale

nelle Langhe – Monferrato – Roero

**L’Europa rappresenta una meta turistica culturale di rilievo grazie a un notevole patrimonio culturale, che comprende musei, teatri, siti archeologici, città storiche e siti industriali, ma anche un vasto patrimonio culturale intangibile musicale, gastronomico, simbolico e di tradizioni. Indispensabile far ripartire il turismo, in sofferenza a causa del Covid-19.**

**L’ateneo di Verona è partner del progetto Spot, finanziato dalla Commissione europea nell’ambito del programma Horizon 2020, che si propone di sviluppare un nuovo approccio per comprendere e affrontare il turismo culturale e per promuovere e sostenere lo sviluppo di aree ad alto potenziale turistico culturale.** In Spot sono coinvolte università, comunità locali e portatori di interesse nello sviluppo di proposte politiche e di interventi specificamente mirati al vasto mondo del turismo culturale. **Uno degli obiettivi prioritari del progetto è la realizzazione di uno strumento innovativo, una piattaforma multimediale di promozione e potenziamento delle forme di turismo culturale europeo** che sarà messa a disposizione dei cittadini, dei decisori politici e dei professionisti del settore.

**La regione delle Langhe Monferrato e Roero è stata individuata tra le mete di maggiore interesse per Spot e verrà studiata da un team di ricercatori del dipartimento di Scienze umane dell’università degli studi di Verona, in collaborazione con l’Agenzia di sviluppo Lamoro di Asti**. Situato nella parte meridionale del Piemonte, questo territorio dispone di un patrimonio culturale di grandissimo valore, fortemente caratterizzato da importanti e noti vigneti, dalla produzione di vini pregiati e dalla produzione e raccolta di prodotti locali molto particolari. Il territorio delle Langhe, Monferrato e Roero, inoltre, ha dato i natali a molti famosi letterati che hanno vissuto, scritto e, in qualche caso, anche combattuto in questa parte del Piemonte. Diversi sono i poeti, gli scrittori, i drammaturghi ma anche i pittori e i giornalisti e politici nati in quest’area tra il XVIII e il XX secolo che abitano l’immaginario culturale di molte generazioni di italiani: Vittorio Alfieri, Giovanni Arpino, Luigi Einaudi, Beppe Fenoglio, Davide Lajolo, Augusto Monti e Cesare Pavese.

“Il legame tra cultura e territorio si basa su due dimensioni essenziali: da una parte, i luoghi, gli scenari e i siti; dall’altra, le forme espressive delle tradizioni, dei modi di vivere e della vita quotidiana”, spiega Lorenzo Migliorati, docente dell’università di Verona e responsabile scientifico del progetto per l’area italiana. “Questo patrimonio interviene nei processi di ridefinizione del senso di appartenenza e d’identità. Infine, questa multidimensionalità rappresenta una importante chiave interpretativa e un veicolo promozionale essenziale per tutte le risorse paesaggistiche e culturali nella zona tra Langhe, Monferrato e Roero che nel 2014 è stata iscritta nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco come bene seriale”.

**Fondamentale nel progetto il ruolo delle associazioni del territorio.** “In Spot è essenziale il coinvolgimento di stakeholder nazionali, regionali e locali, parte integrante del disegno della ricerca fin dagli esordi perché il loro punto di vista e la loro attività quotidiana sono parte integrante degli obiettivi stessi del progetto”, prosegue Giovanna Rech, ricercatrice dell’università di Verona e coordinatrice metodologica della ricerca italiana. “Il nostro lavoro sarà proprio questo: ascoltare le persone, abitanti, turisti e operatori, raccogliere le loro testimonianze e organizzare tutti questi dati rendendoli fruibili e utili per le comunità e per il loro futuro. Il Covid-19 ha colpito in maniera particolarmente forte il settore del turismo: a maggior ragione questo è il tempo di fare rete e dare voce al territorio per ripartire nel più breve tempo possibile”.

**La lista di istituzioni che aderiscono e sostengono il progetto conta realtà nazionali, regionali e locali: l’associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato di Asti, il centro studi Beppe Fenoglio di Alba, l'ente turismo Langhe Monferrato Roero e il tour operator V.I.C. (Very Important Customers) di Alba.**

“Siamo molto contenti che Spot faccia tappa nel nostro territorio”, conclude Umberto Fava, direttore di Lamoro. “È un riconoscimento del valore e del potenziale attrattivo della nostra regione. Il lavoro delle realtà coinvolte in SPOT è essenziale se si vuole comprendere che cosa sia il turismo culturale, in quali forme si declini, nell’ottica del duplice rafforzamento dell’identità locale e del progetto di integrazione europea il cui motto, non a caso, è proprio “Unita nella diversità”.

**Contatti e ulteriori informazioni: www.spotprojecth2020.eu**

**Università degli Studi di Verona**

**Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale**

Telefono: 045.8028015 - 8717

M. 335 1593262 - Email: [ufficio.stampa@ateneo.univr.it](mailto:ufficio.stampa@ateneo.univr.it)